

NO TIME LEFT

Contro il consolidamento della dittatura in Birmania/Myanmar

ROMA - 21 GIUGNO 2023 | Ore: 14:00/18:45



Spazio Europa, gestito dall'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. - Via IV Novembre n°149 - 00187 Roma

per il collegamento Zoom registrarsi: https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_9ShqYMI-RE2II3E9X_uT9w#/registration

MOTIVAZIONI DELLA CONFERENZA

A più di due anni dal golpe militare in Birmania, seguendo l'esempio della strategia genocida della Russia in Ucraina, la giunta militare birmana sta aumentando esponenzialmente i bombardamenti e gli attacchi sui civili. Utilizzando la tattica **"brucia tutto, uccidi tutti"** ha bombardato e bruciato oltre **1.355 villaggi e 60.000 edifici (chiese, monasteri, scuole)** e ha fatto precipitare il suo popolo in un abisso di morte, terrore, stupri, violenze, massacri, che devono essere fermati. Ha prorogato lo stato di emergenza per altri 6 mesi, ampliato la **legge marziale**, ad un totale di oltre 50 **townships** nel Paese e nelle zone industriali di Yangon, Bago e Mandalay, istituendo **tribunali militari**, che emettono condanne senza appello, salvo in caso di condanna a morte.

Il recente Rapporto del Relatore Speciale ONU sui Diritti Umani in Myanmar, Tom Andrews, denuncia come Cina, Russia, India, Thailandia e Singapore, in questi due anni abbiano trasferito in Birmania oltre 1 miliardo di USD, in aerei da combattimento, elicotteri d'attacco, droni, sistemi missilistici avanzati, aggiornamenti di carri armati, apparecchiature radio e di comunicazione, complessi radar e componenti per navi militari. Ciò nonostante, il Governo di Unità Nazionale ha ripreso il controllo di 198 townships su 330.

Tra meno di sei mesi la giunta vorrebbe indire elezioni illegali, con l'obiettivo di costruirsi una legittimità internazionale. In vista della prossima 78ª Assemblea Generale ONU, che si aprirà a settembre 2023, la giunta tenta di essere riconosciuta all'ONU, come legittima rappresentante del popolo birmano.

In questo quadro e con queste scadenze, non bastano le risoluzioni a sostegno della democrazia, ma è necessaria una risposta forte e coordinata dei Paesi democratici, che blocchi le risorse finanziarie e militari della giunta, e **garantisca sostegno politico e finanziario** a coloro che in Birmania lottano per un Paese democratico e federale.

Un valido esempio è rappresentato dal **Burma Act** approvato a dicembre 2022 dal Presidente Biden. Le misure decisive prese a livello internazionale nei confronti della Russia e il sostegno al governo ucraino sono un buon esempio di cosa si può concretamente fare, per piegare finalmente questa nuova dittatura e ridare speranza al popolo birmano.

La conferenza intende discutere di tutto ciò, al fine di contribuire alla individuazione delle migliori azioni politiche, diplomatiche ed operative per la sconfitta della dittatura e la costruzione di un paese democratico e federale.



NO TIME LEFT

Contro il consolidamento della dittatura in Birmania/Myanmar

ROMA - 21 GIUGNO 2023 | Ore: 14:00/18:45



Spazio Europa, gestito dall'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. - Via IV Novembre n°149 - 00187 Roma

PROGRAMMA

14:00

APERTURA DEI LAVORI

Prof. Vincenzo Scotti

Presidente ITALIA-BIRMANIA.INSIEME

Intervento dell'Ambasciatore. **Maurizio Massari**, Rappresentante Permanente dell'Italia all' ONU.

PANEL 1:

Strategie e aspettative delle forze democratiche birmane

Coordinamento: **Cecilia Brighi**, Segretaria Generale ITALIA-BIRMANIA.INSIEME

Aung Myo Min, Ministro per i diritti umani del Governo di Unità Nazionale birmano

Padoh Saw Ta Doh Moo, Segretario Generale Karen National Union,

Daw Sandar Soe, Vice Segretaria Generale CTUM e Componente CdA ILO

Khun Myint Tun, Presidente Pa-o National Federal Council e membro NUCC

Discussione

PANEL 2:

L'azione di Paesi e istituzioni internazionali per la democrazia in Birmania

Coordinamento: **Sen. Pier Ferdinando Casini**, Presidente Unione Interparlamentare Italiana

Deb Lynn, Incaricata d'affari, Ambasciata USA in Birmania/Myanmar

Frédéric Madraud, Myanmar Senior Policy Officer ASIAPAC.3, EEAS, Commissione Europea

Charles Santiago, Presidente Associazione Parlamentari ASEAN per i Diritti Umani

Riccardo Noury, Portavoce Amnesty International Italia

Discussione

PANEL 3:

Il ruolo dell'Italia

Coordinamento: **Sen. Giulio Terzi di Sant'Agata**, Presidente Comm Politiche Unione Europea

On. Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale *

On. Laura Boldrini, Componente Commissione Affari Esteri Camera Deputati

Generale Vincenzo Camporini, Ex Capo di Stato maggiore

On. Piero Fassino, Presidente Commissione Monitoraggio Consiglio d'Europa

Dr. Giuseppe Iuliano, Responsabile Internazionale CISL, a nome di CGIL CISL UIL

Dott. Enrico Molinaro, Relazioni internazionali, BASE Italia

Discussione

CONCLUSIONI

18:45

